

Coronavirus, Conftrasporto lancia l'allarme: carenza di mascherine e bagni vietati per i camionisti



"Non bastano le difficoltà lungo l'asse del Brennero. Ai camionisti e alle camioniste in viaggio per rifornire farmacie e negozi di generi alimentari in tutta Italia viene precluso anche l'uso dei bagni. Sempre più aziende committenti, infatti, stanno affiggendo cartelli e inviando 'circolari' alle imprese di autotrasporto per precisare che i loro servizi igienici sono off-limits per i

Lo denuncia il vicepresidente di **Conftrasporto-Confcommercio Paolo Uggè**, che ricorda il ruolo

fondamentale che la categoria riveste in questo delicato momento, garantendo ai cittadini italiani l'accesso ai generi di prima necessità.

"Molti autisti, una volta caricata o scaricata la merce, non possono nemmeno andarsi a lavare le mani, che è una delle prime misure prescritte in questi tempi: i committenti non glielo consentono – spiega Uggè - È vero che, recependo una nostra istanza, il Governo ha concesso agli **autogrill** di rimanere aperti garantendo la continuità del servizio (notizia decisamente positiva), ma l'atteggiamento delle aziende che negano i bagni a chi macina chilometri per onorare i propri impegni è inqualificabile".

Altro problema che gli autisti evidenziano agli uffici di Conftrasporto è la **carenza di mascherine**, introvabili per molte imprese anche se obbligatorie per la categoria. "Abbiamo comunicato la nostra disponibilità ad acquistarle alla Protezione civile che, per evitare episodi di sciacallaggio, ne ha giustamente avocata a sé la gestione, e siamo in attesa di una risposta", conclude il vicepresidente di Conftrasporto-Confcommercio.